

«Ponte infinito, Vigevano presa in giro» Righini: ora i politici ci mettano la faccia

Data: 10/02/2019

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/02/10/news/ponte-infinito-vigevano-presa-in-giro-righini-ora-i-politici-ci-mettano-la-faccia-1.17744270>

•

VIGEVANO. «Neppure il ponte riescono a finire: la Provincia si dia una mossa per aiutare questo territorio». Su quei 23 metri di manufatti e asfalto che mancano per completare il ponte sul Ticino si fermano per ora i sogni di riscossa e sviluppo di Vigevano. Non mancano le reazioni dure in città dopo che la Provincia ha richiamato all'ordine la Polese, la ditta appaltatrice dei lavori per costruire il viadotto sul Ticino. Il pezzo di impalcato non ancora realizzato è lì, come monito virtuale ma realissimo: il territorio ha bisogno di quest'opera, come del collegamento veloce con l'area milanese.

«Un guaio grosso»

«È chiaro che i lavori debbano proseguire – commenta il presidente del Comitato intercategoriale Renato Scarano – Occorre capire a cosa sia realmente dovuto lo stop al cantiere. Parliamo di un'infrastruttura che per noi è necessaria e che oltretutto servirà ancora di più con la superstrada. Guai a non finire il ponte per tempo. Il 70 per cento dei problemi economici di Vigevano sono dovuti alla carenza di infrastrutture. Come possiamo essere attrattivi senza collegamenti? Il caso della Vetropack finito a Boffalora è emblematico. Per la nostra città è fondamentale creare occupazione, ma gli investimenti delle aziende sono legati alle infrastrutture. Dobbiamo fare lobby a livello regionale, visto che a Pavia si fa fatica anche a rattoppare le strade». In questi quattro mesi, quelli dell'ultimatum da parte della Provincia all'impresa di Sacile, dovrebbero essere affidati i lavori per allargare la rotonda sulla ex statale 494 e per realizzare la viabilità d'accesso al nuovo ponte.

Fiduciosi e non

«Sono abbastanza fiducioso che la situazione si sblocchi – dice il consigliere provinciale Emanuele Corsico Piccolini – Quello con la Polese non è un vero conflitto, c'è qualche problema da risolvere. Succede spesso nelle opere pubbliche. Per la rotatoria e la viabilità d'accesso in territorio vigevanese stiamo concludendo l'iter per l'assegnazione». Della situazione del viadotto non si è parlato nell'ultima giunta, quella di giovedì scorso. «Sono

preoccupato – dice il neoassessore alla Viabilità Giulio Onori – perché il ponte è indispensabile per far uscire Vigevano dall'attuale isolamento. Non è rilevante solo per unire le due sponde del Ticino ma anche per il futuro collegamento veloce che permetterà di evitare Abbiategrasso». Decisamente più critico il presidente provinciale di Ance (e vicepresidente regionale di categoria) Alberto Righini.

«Vigevano ne ha piene le scatole di queste situazioni. I problemi vanno risolti da chi è preposto – spiega – Questa opera è fondamentale per dare sviluppo ed è inutile rimbalzarsi le responsabilità. La Provincia deve dimostrarsi all'altezza di risolvere almeno un problema del nostro territorio. Il ponte sul Ticino sta diventando un'opera infinita e arriva per giunta con un ritardo di 20 anni. Chiedo solo alla politica, anche ai rappresentanti della provincia di Pavia a Roma, di metterci la faccia perché siamo stufi di questi rimbalzi di responsabilità».

Tempi e costi

Il viadotto sul Ticino a Vigevano è in costruzione dal 22 novembre 2011.

Poi i lavori erano stato interrotti tra il 2013 ed il 2015 per il fallimento della prima azienda appaltatrice, la Cesi di Imola. L'appalto è passato alla Polese di Sacile. L'opera è finanziata dall'Anas.

In tutto i costi sono stimati in 51 milioni di euro. La Polese ha chiesto circa 5 milioni di euro in più per «inconvenienti durante il cantiere» alla Provincia lo scorso maggio: una vicenda che deve essere dipanata dall'arbitrato nazionale per le opere pubbliche. Altro pasticcio da affrontare sulla strada interrotta del ponte incompleto

In tutto il ponte sarà lungo 1919 metri, comprese le spalle d'appoggio sulle due sponde del Ticino.

La larghezza sarà di 22 metri: quattro corsie stradali, due per senso di marcia, oltre che delle banchine ciclopedonali ai lati del ponte. —

Oliviero Dellerba

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/02/10/news/ponte-infinito-vigevano-presa-in-giro-righini-ora-i-politici-ci-mettano-la-faccia-1.17744270>